



CHI SONO I SANTI? SONO I FIGLI DI DIO

GESÙ HA DETTO: VOI « I FIGLI DI DIO » LI CHIAMATE « SANTI »

Lettera di Conchiglia

Prot. 08.138 - 21.06.08

Cari fratelli e sorelle,

Gesù dall'Alto vi guarda e in voi Si riflette.

Si riflette nei Figli di Dio e per questo siete Suoi figli e Suoi fratelli.

Gesù posa il Suo sguardo su ciascuno di voi e attende il momento di svelarSi a voi.

Lo fa poco a poco, per farvi comprendere le meraviglie che vi ha preparato.

Lo fa poco a poco, per mostrarvi la Sua Deità e Sovranità che non è disgiunta dall'umanità che Dio Padre ha voluto in forma eminente creando la « Prima Coppia » e cioè « figli di Dio ».

E di questi « figli di Dio » ce ne sono altri nel mondo.

Sempre ce ne sono stati, anche nel nostro tempo che è passato e che nelle varie epoche hanno testimoniato con il martirio l'amore per il loro vero Padre.

Gesù lo ha detto, voi i Figli di Dio li chiamate « Santi ». Essi infatti senza sapere, portavano al mondo la Conoscenza e la Sapienza del loro Padre e della loro Madre, poiché Dio è Padre e Madre.

Senza sapere, avevano in loro Germi Santi che avevano dato loro la vita.

Senza sapere, arrivavano a donare la propria vita ed il loro sangue ad Imitazione di Gesù poiché Suoi fratelli, oltre che figli dello stesso Padre.

La santità è una cosa seria, si può e si deve raggiungerla. Non è prerogativa di pochi figli scelti la santità. Al mondo, ci siamo per raggiungerla, con tanta buona volontà.

La santità, è essere consapevoli dell'esistenza di Dio Padre, che tutto ha preparato sulla Terra per accogliere il Suo « uomo », che a sua volta, ringrazia e loda Dio Creatore di sì tanta grazia e tanto amore.

La santità, è anche essere grati di essere stati creati nell'anima e nel corpo, pensando al gran ritorno presso il Padre e vivere semplicemente nel seguire i comandamenti dati al mondo.

La santità, è anche essere felici di alzarsi ogni giorno guardando verso il sole che è sempre lì presente a illuminare la vostra vita.

La santità, è anche vivere il quotidiano nel proprio ambito, in semplicità.

La santità, è anche perdonare chi ha sbagliato ed è pentito.

La santità, è fare la Volontà di Dio.

Per diventare santi si deve usare l'umiltà. Cosa è l'umiltà?

Vi è stato già detto che cosa è « la falsa umiltà » e cioè:

abbassare la voce e abbassare la testa quando invece è il momento di testimoniare.

«L'umiltà » invece, è essere sottomessi a Dio e alla Sua Volontà.

Gesù è stato umile poiché ha accolto la Volontà del Padre.

Maria Santissima è stata umile poiché ha accolto la Volontà del Padre.

Le persone che nel dolore del corpo e dello spirito accettano pur sofferenti la Volontà di Dio sono umili. Che dicano pure, ognuno la loro, riguardo alla parola « umiltà ».

È vero, sono tanti i modi per essere umili anche nel mondo e sono buoni, ma prima di essere umili verso il mondo **BISOGNA ESSERE UMILI PRIMA VERSO DIO.**

Maria Santissima mi ha detto: “... *Conchiglia, non avere timore alcuno dei Grandi che vorrebbero sottometterti per provare la tua umiltà, poiché ai Nostri figli mai è chiesta la stessa Missione o lo stesso sacrificio.*

Ad alcuni chiediamo il martirio... e ad altri no.

Ad alcuni chiediamo l'ubbidienza alla Chiesa... ad altri no.

Ad alcuni chiediamo di elemosinare... ad altri no.

Ad alcuni chiediamo il dolore del corpo... ad altri no.

Ad alcuni chiediamo il dolore dello spirito... ad altri no.

Eppure sono tanti i Santi qui accanto a Noi che si sono distinti per cose diverse.

A te abbiamo chiesto il dolore dello spirito quello che è invisibile a qualsiasi occhio umano e non è considerato. Sai Conchiglia perché ti è stato chiesto il dolore dello spirito? Affinché agli occhi del mondo tu non esista neppure e nessuno dica: « Guarda quella figlia come soffre ».

Sai perché Conchiglia? Perché altrimenti avresti già avuto la tua ricompensa sulla Terra mentre invece è Nostro il diritto di premiare i Nostri figli che Ci seguono e mettono in pratica le Nostre Volontà rinunciando alla propria vita e ai propri piaceri.”

Voi che leggete queste lettere, dite, non cogliete in esse un'essenza speciale che vi illumina la mente ed il cuore? Sì che è così. Potete leggere di tutto, ma queste parole sono acqua fresca che vi dissetano e vi rinfrancano e vi portano a nuova vita e vi fanno prendere coscienza del « Nuovo » che scoprite poco per volta. Se parlo in questo modo e cioè poco per volta, è perché intendo portarvi a ragionare sulle cose e vi spiego i vari passaggi, affinché voi assimilate bene i concetti per farli vostri. Una volta assimilati i concetti, è più facile andare avanti e giungere alla scoperta della soluzione dell'enigma della Vita. La ragione e la Fede vi occorrono per comprendere ogni cosa, poiché solo con la ragione... non ci arriverete. Infatti voi constatate, che chi ha Fede, pur senza conoscere tante cose, giunge più facilmente a Gesù.

Chiedete quindi il dono della Fede, invocate lo Spirito Santo e pregate Maria Santissima, San Giuseppe e l'Arcangelo San Michele che vi difendano da ogni situazione, poiché il demonio è sempre in cerca dei figli di Dio per distruggerli.

Occorrono coraggio e perseveranza per affrontare chi vuol distruggere la Chiesa di Gesù Cristo.

La Massoneria (Ecclesiastica e Politica), che rappresenta il « grande drago » nell'Apocalisse, si è eretta e ancora di più si ergerà in tutta la sua maestosità e vi sembrerà davvero impossibile da affrontare, ma vi ricordo che Golia fu abbattuto da Davide con una banale fionda.

IL MOVIMENTO D'AMORE SAN JUAN DIEGO ogni giorno lotta, attraverso i suoi aderenti, per difendere la vera Chiesa di Gesù con a Capo il Papa dalla Massoneria. Sono sempre e solo i figli di Dio che ricevono questo specialissimo mandato. Ma l'orgoglio dell'uomo è come il gorgoglio di un torrente, esso, è fango nel fondo.

L'uomo a cui mi riferisco è l'uomo di oggi, che invano cerca di indagare su cose che appartengono ormai al passato. È come se l'uomo, avendo per sé una bellissima e santa moglie, parlasse di donne vuote conosciute prima di lei. A che pro, parlare di cose ormai superate, visto che il Nuovo, il Santo, il Bello, è a portata di mano? Uno scienziato già affermato e con tanta esperienza, ha bisogno secondo voi, di tornare sui banchi di scuola elementare? L'uomo di oggi è cieco.

2

È cieco e confonde l'oro prezioso con metallo meno nobile e questo solo per parlare di qualcosa, per dimostrare di avere conoscenze in vari campi.

A voi che leggete, dico che l'ambito in cui vi trovate è l'ambito in cui Dio vi ha posto per Sua Misericordia e per mettervi alla prova, poiché Gesù, il Vero e Unico Dio, conosce i vostri desideri. Gesù ascolta attentamente ogni vostra richiesta, e quando insistete nel chiedere, a volte e dico a volte, concede Grazie anche se non le meritate, solo per mettervi di fronte alla realtà dei fatti e mettervi in condizione di valutare e meditare ogni cosa.

Anche « Le Lettere di Conchiglia » sono grazia di Dio per voi.

Ma quando questo accade, ecco che le Grazie che Dio vi elargisce non vengono né riconosciute, né colte e né usate. Mi viene da sorridere ripensando a ciò che mi disse in una Rivelazione San Padre Pio: "... è come quando acquistate dei biglietti della lotteria... ve ne dimenticate e quindi non andate a riscuotere la vincita." ...

NON DI SOLO PANE VIVE L'UOMO, MA DELLA PAROLA DI DIO.

Ecco fratelli e sorelle, quando uso le Parole del Vangelo, è Gesù stesso che parla e la Parola di Gesù è dono e cibo per molti di voi. Voi, vi nutrite di Gesù, oggi, come duemila anni fa.

LA REALTÀ DI GESÙ SULLA NOSTRA TERRA, È STATA «LUCE» DOPO LE TENEBRE E QUELLO CHE ANCORA SI DICE DI SANTO... È LUCE NELLE TENEBRE DEL VOSTRO VIVERE QUOTIDIANO.

Le mancanze di molti, troppi figli, hanno ritardato la Venuta di Gesù sulla Terra. Pochi, troppo pochi, quasi niente, sarebbe stato il numero dei salvati. Gesù ci ha lasciato, nell'Ascendere al Cielo verso il Padre, un Comandamento nuovo, ha detto:

Desidero che vi amiate tra di voi come Io vi ho amato. E invece non ci si ama nemmeno tra padri e madri, mogli e mariti, figli e fratelli di sangue. Tutto è rovinato.

Solo pochi, in tutto il mondo, godranno delle « Grazie » di Dio Padre e questo, grazie alla conversione, guadagnata dalle sofferenze e dalle offerte di molti di voi e di altri fratelli, sconosciuti tra di voi, ma veri fratelli, poiché nel Vangelo Gesù dice:

Mi è madre, padre, figlio e fratello chi fa la Mia Divina Volontà. (cfr. Mt 12,50)

E voi, che invece vi siete amati senza conoscervi, un giorno sarete riuniti da Gesù e vi riconoscerete con gli occhi dell'amore e sarete quelli che garantiranno a Dio la nuova e sana specie di vita sulla Nuova Terra. Sarete una generazione eletta che godrà della vita promessa dei simbolici mille anni di pace, che saranno davvero tanti, e Gesù sarà il Dio tra di voi non più sconosciuto, ma presente a tutti. La vita assieme, sarà il frutto da mangiare poiché maturo. E esso ha avuto una crescita lenta ed è stato annaffiato con le vostre lacrime.

Oggi, nemmeno è pensabile un vivere così sereno e felice, ed è per questo che vi deridono e vi insultano se credete alle Parole di Gesù, poiché sono Parole di Dio, e siccome non vogliono Dio, non vogliono neanche che parliate di Lui.

Persino troppi Sacerdoti stanno rinnegando Gesù e la Sua Croce d'Amore Gloriosa.

Quelli che erano convinti del Ritorno di Gesù nell'anno 2000, e state certi che Gesù Ritorna, visto il ritardo, invece di usare l'olio che è la preghiera, per tenere accese le lampade e vivificare così la parabola delle vergini stolte e delle vergini sagge, si sono avventati come bestie feroci contro tutti Profeti... compreso il nostro amatissimo Sacerdote Don Stefano Gobbi.

La Santa Madre la Vergine Maria, nelle Apparizioni ai pastorelli, a Fatima, aveva detto che le preghiere ed i sacrifici offerti dei piccoli e degli umili, avrebbero mitigato e allontanato molti pericoli e così è stato. Altri pericoli però sono in avvicinamento e quelli non si potranno evitare. Accadranno, affinché gli uomini e le donne si ravvedano e si vedano come sono: un nulla... senza Dio. In quanto ai pericoli evitati invece, e sono molti, si deve ringraziare Dio che ha accolto le suppliche strazianti di pochi giusti. E voi, che fate? Invece di ringraziare e pregare, oltraggiate e calunniate. Ma erano Parole di Maria Santissima. Ora però, tutto si compirà come è scritto nell'Apocalisse. Dio non può più aspettare oltre poiché perderebbe anche i Suoi eletti.

Si stanno formando le Squadre Celesti che collaboreranno al Disegno Divino. Sono pronte ad eseguire ogni Comando di Gesù, aspettano un cenno, un cenno soltanto.

Che stolto è l'uomo dopo duemila anni, nonostante gli ammaestramenti di Gesù. Ancora non è in grado di riconoscere la Presenza Santa di Gesù, la Sua Essenza che gli aleggia intorno.

Ricordo che un giorno Gesù mi disse:

Conchiglia, questo è il tuo nome.

« Conchiglia della Santissima Trinità »... questo è il tuo vero e unico nome che in tutta la Terra già risuona e ancor di più risuonerà per spandere il silenzioso Suono delle Mie Parole che possono essere colte davvero solo se c'è vero e puro amore. Lasciati accarezzare il cuore dalle Mie Mani Conchiglia, lascia che Io lo prenda delicatamente e che lo mostri al mondo intero, poiché il tuo cuore è assimilabile al Mio Cuore Immacolato. Lascia che Io lo mostri e faccia notare tutte le ferite che ho permesso e tutte le spine che lo circondano.

Non posso togliere le spine Conchiglia, esse dolgono, ma impediscono al sangue di uscire visibilmente, mentre Io desidero che il tuo sangue rimanga nascosto al mondo per vederlo solo Io. Solo Io posso esercitare diritto su di te poiché Me lo hai permesso.

Solo Io posso usarti quando e come voglio per i figli che ne hanno più bisogno. Nell'usarti Conchiglia, ti consumerò ai lati e ai fianchi, dalla testa ai piedi. Dalla mente scaturisce la ragione che è insondabile ad ogni uomo, ma dal cuore scaturisce l'amore che è visibile ed è usufruibile ad ogni creatura che desidera seguirMi ed imitarMi. Io Gesù dico: Conchiglia della Santissima Trinità ti amo poiché in Me vivi e in te Vivo.

Cari fratelli e sorelle, non crucciatevi dei sibili del serpente che usa le persone contro di voi ma offritevi soprattutto per loro in olocausto d'amore e perdonate, poiché quando con i vostri occhi vedrete il risultato meraviglioso che Gesù ha preparato direte:

Grazie mio Dio, per aver usato anche Me per la salvezza dei fratelli.

Grazie per tutte le meraviglie. Ha valso ben la pena di soffrire per un po'.

Grazie, onore, gloria e lode alla Trinità d'Amore e a Maria la Santa Madre nostra.

Direte questo, poiché nel cuore, nonostante le ingiurie, i contrasti e gli attacchi del nemico di Dio, avete riconosciuto la Voce del Maestro, la Voce del Pastore... la Voce di Dio.

E a voi, che siete così lontani dall'amare davvero Gesù e Maria Santissima, la Madre di Dio e siete increduli dico:

Il vostro sorriso beffardo vi si spegnerà sulle labbra e rivedrete come in un film tutte le vostre cattive azioni e anche le vostre cattive intenzioni, poiché di tutto Dio terrà conto. Vi vedrete come Dio vi vede e cioè, come mostri dal cuore annerito che null'hanno a che vedere con i « figli della luce ». Dei mostri abietti che faranno orrore a se stessi per primi, poiché senza sapere, e con molte menzogne, hanno ucciso e uccidono con la lingua i veri Profeti di Dio. E Dio, come « allora », poiché è Eterno e immutabile, ha parlato per mezzo dei Profeti.

Dio vi benedica
e la Divina Maria , Nostra Signora di Guadalupe vi protegga
nel Nome del Padre
della Madre
del Figlio
e dello Spirito Santo.
Amen.

Conchiglia

LO SPIRITO DEL SIGNORE RISORTO NON HA TERMINATO DI PARLARE

IL PAPA GIOVANNI PAOLO II AI VESCOVI D'EUROPA

Osservatore Romano, 29 novembre 1991

Lo Spirito del Signore Risorto non ha terminato di parlare. Come afferma l'Apostolo Giovanni, colui che crede *farà cose maggiori di queste* (cf Gv 14, 12). Non tutto è stato rivelato e ciò che saremo non è stato ancora reso noto: l'uomo è continuamente sollecitato dallo Spirito (cfr 1 Gv 3,2; Gaudium et Spes, 41). Lasciamoci guidare, pertanto, da questo Spirito. Non necessita forse di questo l'uomo alle soglie del terzo millennio?

E poiché – come dice S. Paolo *non abbiamo quaggiù una città stabile* (cf Eb 13, 14), egli avverte la necessità di ancorare sempre più la propria esistenza a Cristo.

Non è forse questo che il mondo contemporaneo aspetta maggiormente?